



COMUNE DI DOMODOSSOLA

Sede Legale: Piazza Repubblica dell'Ossola, 1 - 28845 Domodossola (VB)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)

obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione

Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106

Revisione	Data	Descrizione
Rev. 01	16/04/2026	Edizione conforme al D.Lgs. 81/08 e smi

Attribuzione data certa mediante firma congiunta del documento

Documento unico composto da n. 19 pagine

Firme

Datore di Lavoro Committente	R.S.P.P. Committente	Datore di Lavoro Impresa affidataria	R.S.P.P. Impresa affidataria
Ing. Marco Guatta	Dott. Ing. Danilo Roggi		
Dott.ssa Paola Marino			
Dott.ssa Moira Tartari			

www.erregiservice.com

Borgomanero Via Eugenio Montale, 26 TEL: 0322 21.10.33 FAX: 0322 86.03.32 EMAIL: info@erregiservice.com

ERREGI SERVICE SRL - Via Eugenio Montale, 26 - 28021 Borgomanero (NO) - Cap. Soc. € 10.000 i.v. - REA 214870 CCIAA Novara-Reg. Impr. Novara C.F. e P.IVA 02091270039

SOCIETA' CERTIFICATA ISO 9001:2015 - ACCREDITATA IN REGIONE PIEMONTE IN AMBITO DI FORMAZIONE RICONOSCIUTA - COD. 1184/001

SICUR. BI. SRL - Via Eugenio Montale, 26 - 28021 Borgomanero (NO) - Cap. Soc. € 10.400 i.v. - REA 18200 CCIAA Novara - Reg. Impr. Novara C.F. e P.IVA 01557070032

Società soggetta a direzione e controllo della Erregi Service Srl

STORICO DELLE REVISIONI

Revisione	Redatto da	Approvato da	Emesso da	Descrizione
Rev. 01 del 16/04/2026	Dott. Ing. Danilo Roggi	Ing. Marco Guatta	Ing. Marco Guatta	Prima emissione Edizione conforme al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Revisione per modifica sedi servizio
		Dott.ssa Paola Marino	Dott.ssa Paola Marino	
		Dott.ssa Moira Tartari	Dott.ssa Moira Tartari	

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	DATI ANAGRAFICI IMPRESA COMMITTENTE	4
2.1.	<u>ORGANIGRAMMA AZIENDALE</u>	4
2.2.	<u>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</u>	5
2.3.	<u>DESCRIZIONE INSEDIAMENTO</u>	5
	DATI ANAGRAFICI IMPRESA AFFIDATARIA	6
2.4.	<u>ORGANIGRAMMA AZIENDALE</u>	6
3.	DATI ANAGRAFICI IMPRESA SUBAPPALTATRICE	6
3.1.	<u>ORGANIGRAMMA AZIENDALE</u>	7
4.	DESCRIZIONE DELL'APPALTO	8
4.1.	<u>DETTAGLIO DEI LAVORI</u>	8
4.2.	<u>INFORMAZIONI GENERALI</u>	9
4.3.	<u>FORNITURE E LAVORAZIONI NON PREVISTE</u>	9
4.4.	<u>INFORTUNI E DANNI</u>	9
5.	GESTIONE DELL'EMERGENZA	10
5.1.	<u>CONTATTI IN CASO DI EMERGENZA</u>	10
5.2.	<u>SQUADRE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA</u>	10
5.3.	<u>PUNTI DI RACCOLTA</u>	10
5.4.	<u>ALLARMI E ORDINE DI EVACUAZIONE</u>	10
5.5.	<u>MEZZI DI ESTINZIONE</u>	11
6.	NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE E DIVIETI	11
6.1.	<u>TESSERINO DI RICONOSCIMENTO</u>	11
6.2.	<u>MISURE DI CARATTERE IGIENICO</u>	11
6.3.	<u>MISURE DI SICUREZZA</u>	12
7.	INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE	13
8.	GESTIONE INTERFERENZE E MISURE DI COORDINAMENTO	14
8.1.	<u>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</u>	15
9.	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	17
10.	ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	18
11.	MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	18
12.	COSTI PER LA SICUREZZA	19
13.	ALLEGATI	19

1. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

Il presente documento assolve gli obblighi di cui all'art 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e in particolare:

- Fornisce alle ditte in appalto le informazioni sui rischi esistenti
- Valuta i rischi e definisce le misure di prevenzione e protezione da interferenza tra imprese appaltatrici e committente e tra gruppi di imprese appaltatrici
- Fornisce indicazioni operative per il coordinamento

Sono esclusi dal presente documento i servizi di natura intellettuale, le mere forniture di materiali o attrezzature nonché i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. del D.lgs. 81/08

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

2. DATI ANAGRAFICI IMPRESA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI DOMODOSSOLA
INDIRIZZO	Piazza Repubblica dell'Ossola, 1 - 28845 Domodossola (VB)
TELEFONO	0324 4921
FAX	0324 492248
E-MAIL DIRETTRICE STRUTTURE	elisa.vanni@comune.domodossola.vb.it
PEC	protocollo@pec.comune.domodossola.vb.it
CODICE FISCALE/P. IVA	00426370037
CODICE ATECO	84.11 - Attività generali di amministrazione pubblica

2.1. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

DATORE DI LAVORO	ING. MARCO GUATTA
	DOTT.SSA PAOLA MARINO
	DOTT.SSA MOIRA TARTARI
DIRETTRICE STRUTTURA	DOTT.SSA ELISA VANNI
R.S.P.P.	DOTT. ING. DANILO ROGGI
MEDICO COMPETENTE	DR. FRANCESCO SALADINO c/o GAUDO GROUP SRLS Via Sergio Jonghi 19 - Ornavasso (VB) C.F./P.IVA 02664590037 gadu.groupsrls@pec.it

2.2. DESCRIZIONE ATTIVITÀ

La Residenza Sanitaria Assistenziale Rozio-Samonini-Balassi, situata nel comune di Domodossola, ospita persone adulte non autosufficienti (che necessitano di prestazioni sanitarie e assistenziali h24) per un numero massimo di 72 posti-letto.

2.3. DESCRIZIONE INSEDIAMENTO

La **RSA Samonini Rozio Balassi di Domodossola** è composta da: n. 3 Nuclei abitativi R.S.A., in grado di ospitare un totale complessivo di n. **72 utenti** (Nucleo di continuità assistenziale al 1° piano di n. 20 utenti in Alta Intensità e Alta Intensità Incrementata adibito a Dimissioni Ospedaliere Protette/Emergenza Socio-Sanitaria + 4 posti di sollievo; Nucleo RSA al 2° piano: n. 24 utenti, di cui n. 20 Alta Intensità Assistenziale e n. 4 utenti Medio-Alta Intensità Assistenziale; Nucleo RSA al 3° piano: n° 24 utenti, di cui n. 20 Alta Intensità incrementata e n. 4 utenti Medio Alta Intensità Assistenziale).

I luoghi di lavoro, distribuiti su tre piani fuori terra, sono così suddivisi:

- **PIANO INTERRATO:** cucina, lavanderia, locali tecnici, camera mortuaria, magazzini
- **PIANO TERRA:** uffici, salone, palestra, servizio di continuità assistenziale (guardia medica)
- **PIANO PRIMO, SECONDO, TERZO:** camere ospiti, cucinino di piano, locali adibiti a deposito.

La struttura dei tre piani di degenza è molto simile, essi sono divisi in tre compartimenti antincendio che creano l'ala nord, ala centrale e ala sud.

L'edificio è dotato di scale di sicurezza esterne, posizionate alla fine dell'ala nord e dell'ala sud.

3. DATI ANAGRAFICI IMPRESA AFFIDATARIA

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E-MAIL	
PEC	
CODICE FISCALE/P. IVA	
CODICE ATECO	

3.1. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	

4. DATI ANAGRAFICI IMPRESA SUBAPPALTATRICE

Il subappalto è concesso unicamente per i servizi di pulizia, bonifiche e sanificazioni e per quello di lavanderia, stireria e guardaroba. Non è concesso per i servizi sociosanitari infermieristici e assistenziali.

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
TELEFONO	

E-MAIL	
PEC	
CODICE FISCALE/P. IVA	
CODICE ATECO	

In caso di subappalto l'impresa affidata deve verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa subappaltatrice e comunicare per iscritto all'Impresa affidataria l'esito della verifica, previa:

- Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Acquisizione dell'autocertificazione, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dall'Allegato XVII del D.lgs. 81/08.

N.B. La stazione appaltante, ovvero il comune di Domodossola, ammette solamente l'eventuale subappalto dei servizi generali (pulizie, lavanderia) ma NON l'attività di OSS e infermieri. L'eventuale subappalto dovrà essere preventivamente autorizzato dal comune di Domodossola, previa la verifica dell'idoneità tecnico professionale della ditta subappaltatrice.

4.1. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
PREPOSTI	
ADDETTI ANTINCENDIO	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	

5. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto prevede i seguenti servizi (per una descrizione più dettagliata delle attività oggetto dell'appalto si fa riferimento al capitolato, ove tutte le attività che dovranno essere svolte dalla ditta appaltatrice sono ben dettagliate):

- a) sociosanitari infermieristici
- b) sociosanitari assistenziali
- c) riabilitativi
- d) coordinamento dei servizi
- e) animazione e terapia occupazionale
- f) pulizia, bonifiche e sanificazioni
- g) lavanderia, stireria e guardaroba
- h) parrucchiera, manicure e pedicure
- i) trasporto farmaco e parafarmaco
- j) reception, segreteria e amministrazione
- k) servizi di manutenzione minuta

5.1. DETTAGLIO DEI LAVORI

Tutte le attività oggetto dell'appalto sono ben dettagliate all'interno del capitolato, cui si fa riferimento. Si ritiene di fondamentale importanza il **COORDINAMENTO** tra la stazione appaltante e la ditta appaltatrice. Tutte le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività dovranno essere conformi alle normative vigenti e mantenute in buono stato. I prodotti chimici utilizzati per le attività di pulizia, bonifica e sanificazione dovranno essere corredati da scheda di sicurezza in 16 punti in italiano e dovranno necessariamente essere utilizzati secondo quanto previsto dal produttore.

La stazione appaltante provvede attraverso il Direttore (che coincide con Direttore dell'esecuzione) il quale rappresenta, nei confronti dell'Operatore economico, l'amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto è esplicitazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

Il direttore dell'esecuzione valuta: la qualità del servizio; l'adeguatezza delle prestazioni e il raggiungimento degli obiettivi; il rispetto dei contenuti del progetto tecnico; il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in ambito socioassistenziale/sanitaria; l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte; la soddisfazione del cliente/utente finale; il rispetto da parte dell'appaltatore delle vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, il rispetto della normativa sul lavoro e dei CCNL, della normativa ambientale; evidenzia senza indugio l'insorgenza di eventi dai quali deriva l'applicazione di penali; segnala l'insorgenza di non conformità di natura tecnica; esercita tutti i poteri suoi propri anche con riguardo alle imprese subappaltatrici, e vigila sugli aspetti dai quali possano palesarsi infiltrazioni da parte della criminalità organizzata.

5.2. INFORMAZIONI GENERALI

A tutto il personale dell'Appaltatore è fatto divieto di eseguire operazioni non autorizzate e/o comunque non inerenti all'esecuzione dell'appalto, accedere nei locali/luoghi che non siano quelli ove si esegue il lavoro affidato, se non specificamente autorizzati dalla stazione appaltante.

Il personale dell'Appaltatore e gli automezzi dello stesso (o di fornitori, comunque, ad esso collegati) sono tenuti al rispetto delle regole comportamentali concordate con il Committente.

È fatto assoluto divieto di parcheggiare in corrispondenza di:

- Portoni o cancelli carrabili;
- Vie di transito eventualmente utilizzabili da ambulanze o mezzi di soccorso;
- Uscite di emergenza;
- Idranti sopra suolo;
- Estintori.

È responsabilità del personale interno e del DdL assicurarsi che la persona esterna non venga esposta a rischi senza protezione e che non provochi situazioni pericolose.

Altresì, in caso di emergenza, è responsabilità del personale interno e del DdL, ove presenti, assicurarsi che la persona esterna si rechi al punto di raccolta e verificarne la presenza.

Modalità operative

La persona esterna che accede in azienda deve:

- essere stata preventivamente verificata e autorizzata dal personale interno e/o dal DdL
- essere stata preventivamente edotta sulle le Norme Interne aziendali in materia di sicurezza
- essere munita dei DPI necessari per la propria attività

Il **COMUNE DI DOMODOSSOLA** provvederà ad indicare l'area di sosta di eventuali mezzi e ad indicare eventuali aree non accessibili qualora non di pertinenza delle lavorazioni.

È necessario che il personale della ditta appaltatrice rispetti i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro. È necessario, inoltre, che tutti gli addetti siano in possesso di attestato di idoneità tecnica (rilasciato dai Vigili del Fuoco) per lo svolgimento di attività in aree considerate a rischio di incendio elevato.

5.3. FORNITURE E LAVORAZIONI NON PREVISTE

Nel caso in cui si renda necessaria l'esecuzione di attività e/o forniture non specificatamente previste o prevedibili in fase contrattuale, prima di eseguire qualsiasi attività, l'Appaltatore prenderà tutti gli accordi necessari con il Committente.

5.4. INFORTUNI E DANNI

Al fine di consentire al Committente l'effettuazione di ogni opportuno controllo, l'Appaltatore deve dare comunicazione al Committente di qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause, e deve informare il Committente degli eventuali sviluppi circa i relativi accertamenti e indagini.

L'Appaltatore deve inoltre dare tempestiva comunicazione scritta di eventuali danni arrecati dal proprio personale alle macchine, alle attrezzature e agli impianti del Committente, allo scopo di consentire gli immediati accertamenti.

6. GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.1. CONTATTI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di necessità chiamare:

NOME	FUNZIONE	NUMERO TELEFONICO
Elisa Vanni	Responsabile dell'emergenza	0324 4921
	Coordinatore gestione emergenza	

6.2. SQUADRE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA


6.2.1. Squadra antincendio

Nel seguito sono riportati i nominativi dei componenti della squadra antincendio.

	<p>Cfr. Elenco addetti</p>
--	----------------------------

6.2.2. Squadra di Primo Soccorso

Nel seguito sono riportati i nominativi dei componenti della squadra di Primo Soccorso.

	<p>Cfr. Elenco addetti</p>
---	----------------------------

Si sottolinea la necessità che tutti gli addetti presenti in struttura siano in possesso di attestato di idoneità tecnica rilasciato dai Vigili del Fuoco, in corso di validità.

6.3. PUNTI DI RACCOLTA

Sono presenti due punti di raccolta, all'interno del cortile: uno si trova davanti alla struttura, l'altro nel cortile dietro alla struttura - in prossimità delle scale di emergenza esterne.

6.4. ALLARMI E ORDINE DI EVACUAZIONE

È previsto un sistema di allarme ottico/acustico. Sono presenti due centraline di controllo di tale allarme, localizzate: 1- al piano terra, presso l'ufficio del direttore sanitario di struttura; 2- al piano interrato, all'interno della cabina elettrica.

- **Preallarme di evacuazione:** *Le sirene hanno un suono intermittente*
Il preallarme antincendio è attivato dai rilevatori di fumi, posizionati in tutti i locali della RSA. All'attivazione del preallarme, le cui sirene hanno un suono intermittente, si hanno a disposizione 3 minuti per la verifica della veridicità della situazione di emergenza prima che scatti l'allarme di evacuazione.

- **Allarme di evacuazione:** *Le sirene hanno un suono continuo*

L'allarme può essere attivato da chiunque rilevi una situazione di pericolo all'interno della struttura, premendo l'apposito pulsante correttamente segnalato. I pulsanti sono dislocati in tutti i locali dell'RSA.

Dalla rivelazione con sensori all'allarme EVAC non trascorrono più di 3 minuti, ovvero il tempo necessario alla squadra di emergenza di verificare che vi sia una reale situazione di pericolo.

L'attivazione dell'allarme antincendio comporta la chiusura delle porte REI per la compartimentazione della struttura. All'attivazione dell'allarme di evacuazione è importante che, tutto il personale presente, si rechi nel nucleo/zona dove si è verificato l'evento per aiutare a evacuare più persone possibili.

N.B. Gli addetti alla gestione delle emergenze devono verificare l'esistenza di una reale emergenza e, solo in caso di falso allarme, provvedono a tacitare il segnale; nel caso l'emergenza sia reale combattono il principio d'incendio mediante la dotazione antincendio disponibile.

- **Cessato allarme:**

Il cessato allarme può essere dato dalla Direttrice della struttura (o da un suo delegato, nominato per iscritto): si procede, dunque, a comunicare la fine dell'emergenza e l'autorizzazione a rientrare in sicurezza nei locali.

Il personale, dipendente comunale o della cooperativa, viene preventivamente addestrato all'utilizzo dell'impianto e gli vengono illustrate le procedure di emergenza.

6.5. MEZZI DI ESTINZIONE

L'intera struttura è dotata di mezzi di estinzione incendio regolarmente verificati e mantenuti. Il personale in appalto (e, eventualmente, in subappalto) ha l'obbligo di verificare mensilmente l'integrità delle dotazioni. Nel caso un mezzo di estinzione risultasse non integro o venisse utilizzato, il personale è tenuto a darne IMMEDIATA comunicazione al Comune di Domodossola. Il Comune di Domodossola ha provveduto a incaricare specifica ditta per i controlli semestrali sulle dotazioni antincendio, così come previsto da normativa vigente.

7. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE E DIVIETI

7.1. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Si ricorda che tutto il personale delle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi deve essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e nome impresa esecutrice.

Gli adempimenti indicati valgono anche per le imprese che lavorano in sub-appalto.

7.2. MISURE DI CARATTERE IGIENICO

- 1) È vietato fumare sia durante il lavoro sia in qualsiasi area non appositamente destinata
- 2) Il posto di lavoro va lasciato in ordine e pulito, mettendo eventuali rifiuti nelle aree appositamente destinate.

7.3. MISURE DI SICUREZZA

1. L'abbigliamento di lavoro deve essere consono all'ambiente ed in ordine e pulito.
2. Il personale dovrà essere dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni ed operare secondo le disposizioni di sicurezza previste dalle normative vigenti.
3. È vietato correre negli ambienti sia interni che esterni.
4. Salire e scendere da scale portatili a norma sempre in assoluta sicurezza.
5. Avvisare e chiedere informazioni al personale interno prima di iniziare qualsiasi lavoro.
6. È vietato manomettere dispositivi di sicurezza od occludere le vie di emergenza durante l'espletamento di qualsiasi lavoro.
7. Rispettare tutte le segnalazioni di pericolo esposte su quadri elettrici, macchine, ecc.
8. In caso fosse un dipendente esterno ad accorgersi di un incendio, dovrà allontanarsi subito ed avvisare il personale interno; solo in assenza di personale interno gli addetti antincendio dell'Appaltatore sono autorizzati ad intervenire per spegnere il principio d'incendio
9. Ogni qualvolta i dipendenti esterni non si sentano sicuri nell'effettuare un lavoro o per qualsiasi dubbio hanno l'obbligo di chiedere informazioni al personale interno
10. Prima di iniziare i lavori i dipendenti esterni dovranno chiedere informazioni sui lavori nei casi dubbi e accertarsi delle condizioni di sicurezza.
11. Vigè il divieto di depositare qualsiasi tipo di materiale o ingombro davanti ad uscite di sicurezza, uscite e mezzi antincendio. In caso di emergenza occorre seguire le indicazioni fornite dal personale interno, i cui nominativi sono riportati in questo documento.

8. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI IN PARTICOLARI AREE

Investimenti da automezzi in manovra

Prestare attenzione all'eventuale presenza di mezzi in manovra o transito. Probabile presenza di mezzi in manovra, compresi eventuali mezzi di soccorso (considerata la tipologia di attività)

Locali/aree con presenza di elevati livelli di rumore e vibrazioni

Non vi sono aree con livelli di rumore e vibrazioni significative (salvo attività straordinarie, ad es. di manutenzione)

Locali/aree con possibile esposizione ad agenti chimici

Prestare attenzione alle attività che implicano l'utilizzo di agenti chimici (pulizia, bonifica e disinfezione della struttura) e seguire sempre le istruzioni riportate sulle schede di sicurezza e tecniche

Rischio di lesioni per inciampo e/o caduta per pavimento scivoloso

Prestare attenzione al pavimento bagnato, utilizzare calzature idonee

Locali/aree con elevato rischio di incendio

L'attività è classificata quale "ATTIVITÀ DI LIVELLO 3" ai sensi del D.M. 2 Settembre 2021

Locali/aree con specifico rischio elettrico

Non vi sono aree con specifico rischio elettrico. Evitare qualsiasi contatto o utilizzo di attrezzature elettriche con mani bagnate o pavimento non asciutto

Locali/aree con specifico rischio di cedimento strutturale/caduta dall'alto

Non vi sono aree con specifico rischio di cedimento strutturale/caduta dall'alto

Locali/aree con specifico rischio di ustioni da contatto con parti calde/fredde

Non vi sono aree con specifico rischio di ustioni da contatto con parti calde/fredde

Locali/aree con specifico rischio per presenza di macchine, impianti o attrezzature pericolose

Non vi sono aree con specifico rischio per la presenza di macchine, impianti o attrezzature pericolose

Locali/aree con specifico rischio microclimatico

Non vi sono aree caratterizzate da specifico rischio microclimatico

Locali/aree con specifico rischio di tipo biologico

Il rischio biologico è intrinseco all'attività dell'appaltatore. Utilizzare idonei Dispositivi di Protezione Individuale e allertare subito l'ASL competente in caso di contatto con siringhe, ecc.

Locali/aree con specifico rischio da radiazioni ionizzanti

Non vi sono aree con specifico rischio da radiazioni ionizzanti

Locali/aree con specifico rischio da radiazioni non ionizzanti

Non vi sono aree con specifico rischio da radiazioni non ionizzanti.

9. GESTIONE INTERFERENZE E MISURE DI COORDINAMENTO

Appalto	Servizi sociosanitari infermieristici, sociosanitari assistenziali, riabilitativi, di coordinamento; attività di animazione e terapia occupazionale; attività di pulizia, bonifica e sanificazione; servizio di lavanderia, stireria e guardaroba; servizio di parrucchiera, manicure e pedicure; trasporto farmaco e parafarmaco; servizio reception, segreteria e amministrazione; servizio di manutenzione minuta.
Area d'intervento	Intera struttura
Orari	24 ore su 24, 7 giorni su 7, tutto l'anno
Attrezzature utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Autocarro • Attrezzature elettriche e manuali da ufficio • Attrezzature manuali ed elettriche per pulizie • Scala portatile • Attrezzature specifiche per attività infermieristica o sociosanitaria
Prodotti chimici	Cfr. Elenco messo a disposizione dalla ditta appaltatrice
Tipo d'interferenza	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione accidentale • Caduta di oggetti dall'alto • Incendio, esplosione • Scivolamenti, cadute a livello • Investimento, incidenti • Agenti chimici • Agenti biologici • Aggressione • Presenza di impianto gas medicale • Presenza di altre ditte e di visitatori esterni • Gestione delle emergenze

9.1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Interferenza	Misure di prevenzione e protezione a cura della Committente	Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Impresa affidataria e/o esecutrice
Elettrocuzione accidentale	<ul style="list-style-type: none"> - disporre segnaletica di sicurezza - chiudere a chiave i quadri elettrici 	<ul style="list-style-type: none"> - non intervenire su quadri elettrici - divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche non conformi alle normative vigenti
Caduta oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - effettuare lo stoccaggio di merci e materiali curandone la stabilità - non intralciare le aree di passaggio con merci e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> - posizionare le attrezzature ed i materiali in modo stabile per impedirne la caduta accidentale - prestare attenzione durante il carico/scarico
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> - garantire la disponibilità di attrezzature antincendio regolarmente verificate e mantenute - curare la separazione tra inneschi e materiale combustibile <ul style="list-style-type: none"> - rispetto di ordine e pulizia - obbligo di segnalare la presenza di eventuali rischi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> - limitare l'utilizzo di fiamme libere - evitare stoccaggio improprio ed eccessivo di materiale combustibile ed infiammabile - utilizzare tutte le attrezzature secondo il manuale d'uso - disporre e verificare la posizione più prossima alle attività di almeno un estintore portatile <ul style="list-style-type: none"> - rispetto di ordine e pulizia - prendere visione e rispettare il PEE
Scivolamenti, cadute a livello	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione quando si transita in prossimità di aree che possano essere caratterizzate dalla presenza di pavimentazioni scivolose 	<ul style="list-style-type: none"> - segnalare con idonea segnaletica la presenza di pavimentazioni scivolose (es. dovute al servizio di pulizia) - durante lo svolgimento delle operazioni di pulizia evitare la presenza di persone non addette ai lavori - durante la fase di approvvigionamento di materiale evitare l'interferenza con altro personale mediante l'individuazione di percorsi alternativi o adottando orari diversi rispetto all'utenza
Investimento, incidenti	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione alla presenza di veicoli in movimento o manovra 	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione alla presenza di pedoni nonché durante le operazioni di carico/scarico del materiale necessario - prestare attenzione durante la guida dei mezzi o il transito
Agenti chimici	<ul style="list-style-type: none"> - evitare di transitare laddove sono in utilizzo le sostanze chimiche - verificare il corretto utilizzo e stoccaggio degli agenti chimici 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo corretto degli agenti chimici - utilizzo degli idonei DPI assegnati
Agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> - verificare il corretto smaltimento dei rifiuti biologici - evitare il contatto con materiale biologico 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare idonei indumenti da lavoro e mantenerli separati nell'armadietto - prestare la massima attenzione durante attività come iniezioni - corretto smaltimento di aghi e rifiuti biologici
Aggressione	<ul style="list-style-type: none"> - monitorare a priori possibili utenti che potrebbero causare problematiche agli addetti al servizio mensa - gestire i conflitti imprevedibili a priori 	<ul style="list-style-type: none"> - limitare al minimo il contatto con gli ospiti delle strutture RSA e gli studenti delle scuole - comportamento adeguato alla presenza di disabili, anziani e studenti minorenni

Interferenza	Misure di prevenzione e protezione a cura della Committente	Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Impresa affidataria e/o esecutrice
Presenza di impianto gas medicale	<ul style="list-style-type: none"> - regolare manutenzione - interdire l'utilizzo ai non addetti ai lavori 	<ul style="list-style-type: none"> - vietare l'utilizzo ai non addetti ai lavori - segnalare tempestivamente eventuali problematiche
Presenza di altre ditte e di visitatori esterni	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione alla presenza di persone esterne - organizzare eventuali interventi di manutenzione in modo da ridurre al minimo le possibili interferenze 	<ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione alla presenza di personale esterno - prestare attenzione all'eventuale presenza di segnaletica
Gestione delle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare sempre le procedure di emergenza - Tenere presente la presenza di personale esterno al Comune 	<ul style="list-style-type: none"> - Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad esempio incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale della Sede, dovrà darne immediata comunicazione al personale dell'Azienda Committente che attiverà la procedura di emergenza. Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale di Sede. - Prendere visione delle planimetrie affisse e del posizionamento delle dotazioni antincendio.

10. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia per la valutazione "semi-quantitativa" dei rischi occupazionali generalmente utilizzata è basata sul metodo "a matrice" di seguito esposto.

La **Probabilità di accadimento [P]** è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

Soglia	Descrizione della probabilità di accadimento	Valore
Molto probabile	1) Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione, 3) Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.	[P4]
Probabile	1) E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa.	[P3]
Poco probabile	1) Sono noti rari episodi già verificati, 2) Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa.	[P2]
Improbabile	1) Non sono noti episodi già verificati, 2) Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e indipendenti 3) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.	[P1]

L'**Entità del danno [E]** è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di danno:

Soglia	Descrizione dell'entità del danno	Valore
Gravissimo	1) Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali, 2) Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.	[E4]
Grave	1) Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. 2) Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.	[E3]
Significativo	1) Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. 2) Esposizione cronica con effetti reversibili.	[E2]
Lieve	1) Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. 2) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.	[E1]

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato quale prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

$$[R] = [P] \times [E]$$

Il **Rischio [R]**, quindi, è la quantificazione (stima) del rischio. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

Rischio [R]	Improbabile [P1]	Poco probabile [P2]	Probabile [P3]	Molto probabile [P4]
Danno lieve [E1]	Rischio basso [P1]X[E1]=1	Rischio basso [P2]X[E1]=2	Rischio moderato [P3]X[E1]=3	Rischio moderato [P4]X[E1]=4
Danno significativo [E2]	Rischio basso [P1]X[E2]=2	Rischio moderato [P2]X[E2]=4	Rischio medio [P3]X[E2]=6	Rischio rilevante [P4]X[E2]=8
Danno grave [E3]	Rischio moderato [P1]X[E3]=3	Rischio medio [P2]X[E3]=6	Rischio rilevante [P3]X[E3]=9	Rischio alto [P4]X[E3]=12
Danno gravissimo [E4]	Rischio moderato [P1]X[E4]=4	Rischio rilevante [P2]X[E4]=8	Rischio alto [P3]X[E4]=12	Rischio alto [P4]X[E4]=16

11. ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'esito della valutazione dei rischi, effettuata secondo i criteri descritti in precedenza, è la seguente:

Attività	E * P = R
Elettrocuzione accidentale	E3 * P1 = 3
Caduta oggetti dall'alto	E2 * P1 = 2
Incendio	E3 * P2 = 6
Scivolamenti, cadute a livello	E2 * P2 = 4
Investimento, incidenti	E3 * P1 = 3
Agenti chimici	E3 * P1 = 3
Agenti biologici	E3 * P1 = 3
Aggressione	E2 * P1 = 2
Presenza di impianto gas medicale	E3 * P1 = 3
Presenza di altre ditte o di visitatori esterni	E2 * P2 = 4
Gestione delle emergenze	E2 * P2 = 2

12. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti e di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni. (ALL 3).

Riunione iniziale	Prima dell'inizio dei lavori	Verifica dei punti principali del DUVRI
Riunione ordinaria	Una ogni anno	Discussione eventuali cambiamenti
Riunione straordinaria	Se necessaria	Discussione criticità

13. COSTI PER LA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi.

Descrizione	Importo
Segnaletica	€ 200,00
Riunioni di coordinamento	€ 500,00
Formazione	€ 1000,00

Importo complessivo dei costi per la sicurezza: € 1.700,00

14. ALLEGATI

Al presente D.U.V.R.I. sono allegati i seguenti documenti:

- Elenco del personale operante per conto dell'impresa esecutrice
- Verbale di cooperazione e coordinamento